

Che cos'è la bioetica? Radici storiche e identità di una disciplina



PROF. ANDREA PORCARELLI

Docente di *Pedagogia generale e sociale* all'Università di Padova
Docente di *Etica generale* allo Studio Filosofico Domenicano di Bologna
Coordinatore del *Gruppo di Supporto*
costituito presso il Servizio Irc della CEI
Membro – in qualità di esperto – della Consulta dell'Ufficio Nazionale
per l'educazione, la scuola e l'università della CEI

Monreale – 1 luglio 2013

Alcune suggestioni dal dibattito mediatico

2

Gli esseri
umani sono
persone?

Quando inizia e finisce
la vita di un essere
umano?

Che cosa sono
salute, malattia,
cura?

Ci sono limiti per
la
sperimentazione
terapeutica?

Ciò che è
tecnicamente
possibile è sempre
anche lecito?

Che cosa intendiamo per
eutanasia, accanimento
terapeutico?

In un mondo che “corre veloce” un pensare che scavi più a fondo



**L'aspirazione ad una
“nuova saggezza” per
l'uomo tecnologico**



**Evitare la “trappola
del frammento”**

**Evitare la “sindrome
della lacrima”**

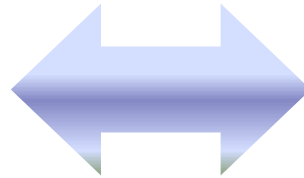
**Uno sguardo
sapienziale sugli
uomini e sulla realtà**

**Uno sguardo
critico, capace di
analisi, sintesi e
valutazione**

Una tematica dalle radici lontane

4

Ippocrate
Padre della
medicina



Socrate
Padre della filosofia
morale

Il medico svolge una missione così delicata e preziosa che non può sfuggire ai doveri morali che ad essa si collegano (nei confronti dei pazienti e nei confronti del maestro)

Il filosofo è come una «levatrice» (aiuta la mente a partorire nella sua interiorità), ma anche un «medico dell'anima» i cui mali sono peggiori di quelli del corpo

Galeno: il medico è anche filosofo

Il medico non deve apparire odioso al malato, ma neppure spregevole; bisogna che sia umano, morigerato, piacevole nel tratto e che sappia conservare la sua dignità. Se il malato non ammira il medico quasi come un dio, non accetterà le sue prescrizioni. (...) Bisogna portare la sapienza alla medicina e la medicina alla sapienza, poiché il medico filosofo è simile a un dio, in quanto fra la medicina e la sapienza non esiste grande differenza. Infatti nella medicina sono presenti tutti quegli elementi che sono propri della sapienza: disinteresse, modestia, amor proprio, prestigio, saggezza, calma, capacità di replica, integrità, linguaggio sentenzioso, conoscenza di ciò che è utile e necessario per la vita, rifiuto dell'impurità e di ogni superstizione, eccellenza divina. Sono qualità che si contrappongono all'intemperanza, alla volgarità, alla cupidigia, alla bramosia, alla violenza, all'impudenza. (...) Fa' tutto ciò [diagnosi e terapia del malato] con calma e con ordine, nascondendo al malato, durante il tuo intervento, la maggior parte delle cose. Da' gli ordini opportuni con gentilezza e dolcezza, distrai la sua attenzione; a volte lo rimprovererai in modo conciso e severo, a volte gli farai coraggio con premura e abilità, senza comunicargli nulla di ciò che gli potrà succedere o del suo stato attuale

Il progressivo «divorzio» tra medicina e filosofia

6

Un riduzionismo
«metodologico»

**La rivoluzione
scientifica**

Un immaginario
meccanicistico



**Crisi della
metafisica**

Dal «discorso sul metodo»
all'empirismo e criticismo
(si salva la morale)



Crisi dell'etica

Dalla crisi antropologica al
relativismo etico

Evoluzione della rappresentazione dell'idea della vita

**Funzione euristica
dell'idea della vita agli
albori della ns. cultura**

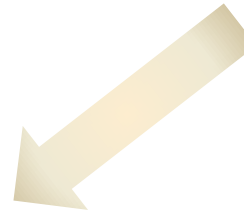


**Rappresentazione
«meccanicista»
della vita**



*Sacralità della vita nelle religioni,
l'Arché come «principio vitale» di un
Cosmo ordinato e armonioso*

*Dal «corpo-macchina» di
Cartesio all'uomo «emerso per
caso» di Monod*



**L'immagine della vita nascente
nell'immaginario tecnologico**

*L'immaginario tecnologico aggiunge una «volontà di dominio»,
un saper-fare fondato sulla precisa conoscenza delle strutture
(meccaniche) della realtà unito al dominio dei fini (per cui la
macchina è costruita)*

Il sorgere della domanda bioetica nella cultura del XX secolo: alcune suggestioni

8

Il dibattito sull'etica della scienza tra i fisici atomici

Il problema delle responsabilità sulle conseguenze e sugli «usi plausibili» delle ricerche

Le «sperimentazioni selvagge» degli anni 60

Soprattutto negli USA e su soggetti «deboli» o socialmente emarginati

I crimini contro l'umanità e l'idea dei diritti umani

In particolare il fatto che a Norimberga furono processati anche i medici nazisti che avevano fatto «sperimentazioni» mediche sui prigionieri

I progressi delle biotecnologie

Un'impennata negli anni '60: al crescere del potere operativo dovrebbe corrispondere l'aumento di senso di responsabilità

Van Potter: una nuova saggezza che sia ponte verso il futuro

9

L'umanità ha urgentemente bisogno di una nuova saggezza che dia "la conoscenza di come usare la conoscenza" per la sopravvivenza dell'uomo e per il miglioramento della qualità della vita. Questo concetto di saggezza come guida per l'azione – la conoscenza di come usare la conoscenza per il bene sociale – potrebbe essere chiamato Scienza della sopravvivenza (...). Sono dell'idea che la scienza della sopravvivenza debba essere fondata sulla scienza della biologia ed allargata oltre i tradizionali limiti per includere gli elementi più essenziali delle scienze sociali ed umanistiche con enfasi sulla filosofia in senso stretto, intesa come "amore per la saggezza". Una scienza della sopravvivenza deve essere più che una sola scienza, ed io pertanto propongo il termine bioetica per enfatizzare i due elementi più importanti per conquistare la nuova saggezza, di cui abbiamo tanto disperato bisogno: la conoscenza biologica ed i valori umani

Una definizione «classica» ... e la sua evoluzione

10

Encyclopedia of Bioethics – ed. 1978

«Lo studio sistematico della condotta umana nell'ambito delle scienze della vita e della salute esaminata alla luce di valori e di principi morali».

Encyclopedia of Bioethics – ed. 1995

«Lo studio sistematico delle dimensioni morali – comprendenti la visione morale, le decisioni, la condotta, le politiche – delle scienze della vita e della cura della salute, attraverso una varietà di metodologie etiche in un contesto interdisciplinare».

Scenari pedagogici x la bioetica a scuola

11



Il protocollo di Intesa tra MPI e CNB del 6 ottobre 1999

12

Art. 1 - Il Ministero della Pubblica Istruzione, nel seguito denominato Ministero e il Comitato nazionale per la Bioetica s'impegnano a sviluppare iniziative comuni a favore delle scuole volte alla conoscenza dei problemi che scaturiscono dai progressi delle scienze in rapporto alla vita dell'uomo e delle altre specie e dall'uso delle biotecnologie, e alla acquisizione di consapevolezza delle implicazioni giuridiche, sociali e morali connesse a tali progressi.

Art. 2 - Ambiti di intervento

Ricerca
didattica

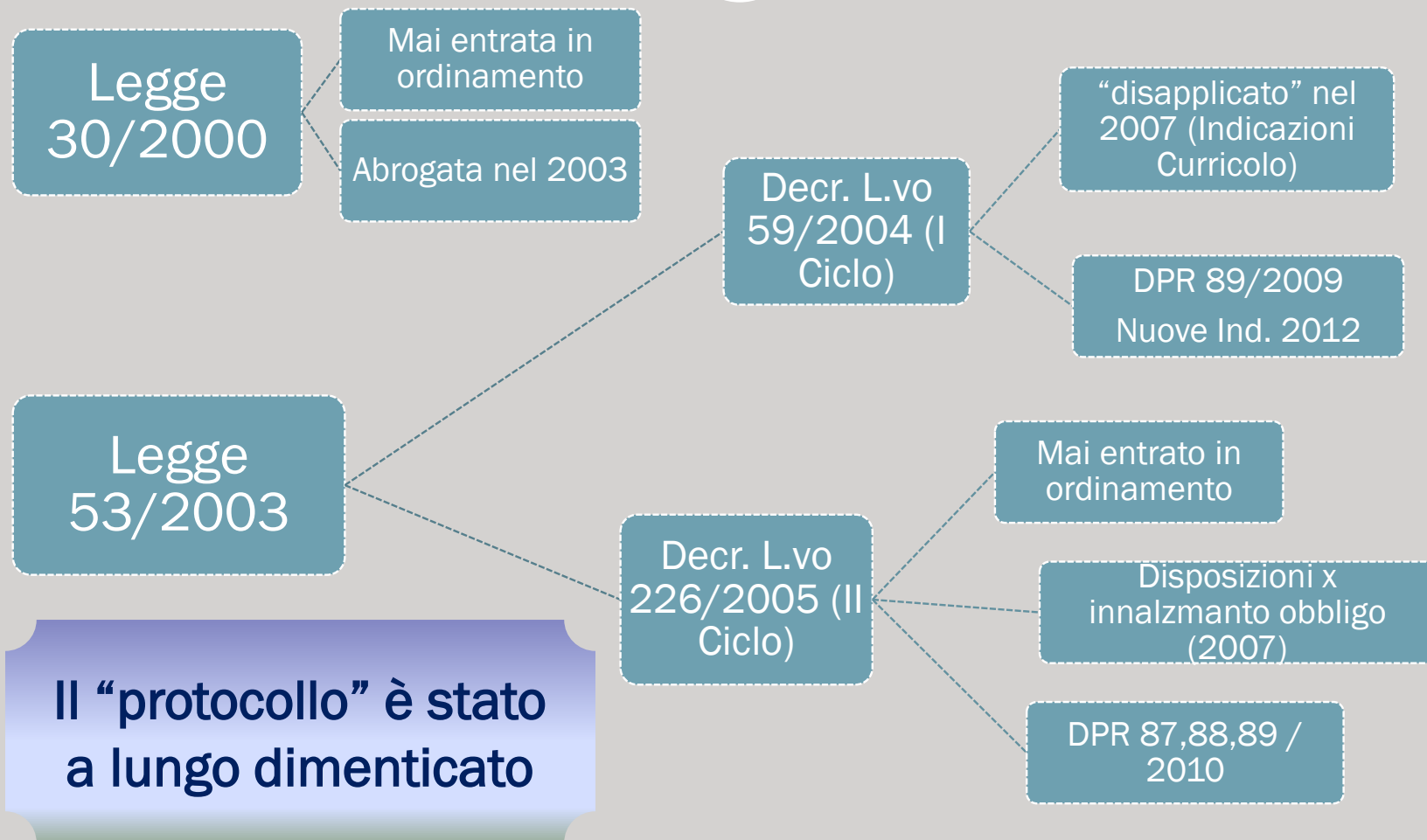
Formazione
del
personale

Produzione
di
materiale
didattico

Elaborazione
di materiale
per la FAD

Una sorte istituzionale sfortunata in una stagione di “riforme incompiute”

13



Il protocollo di Intesa tra MPI e CNB del 15 luglio 2010

14

Art. 1 - Il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca (...) e il Comitato nazionale per la bioetica (...) si impegnano a portare avanti iniziative comuni perché l'educazione alla bioetica sia parte integrante della formazione scolastica, in modo da garantire alle nuove generazioni pari opportunità di partecipazione al dibattito pubblico sui problemi etici, sociali e giuridici posti dal progresso scientifico e tecnologico.

Art. 2 – Aree di intervento

Ricerca
didattica

Studio delle modalità di
inserimento nei curricula
(colleg. C&C)

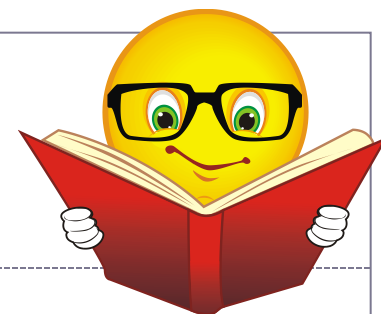
Formaz. e
aggiorna-
mento
docenti

Produz. materiale
didattico (anche
on line) x stud. e
doc.

Indagine sullo stato dell'arte

Tenendo conto dei documenti del CNB

Testi del relatore a cui si rimanda per approfondire



15

- Porcarelli A., *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2013 (in corso di stampa)

Nelle nuove *Indicazioni nazionali*, tutto il percorso scolastico è basato sulle competenze, sia sul fronte della progettazione didattica, come su quello della valutazione e certificazione degli esiti. È il momento di fare il punto sulle modalità con cui l'Irc, raccogliendo le suggestioni poste dalle recenti evoluzioni normative, sta ripensando se stesso. Il testo traccia alcuni orientamenti pedagogico-didattici con cui affrontare oggi la sfida delle competenze, nel pieno rispetto delle caratteristiche specifiche dell'Irc. Gli Idr hanno a disposizione tre leve potenti. Innanzitutto il loro senso di responsabilità educativa, poi la coscienza del potenziale straordinario che è racchiuso nella disciplina stessa, nei suoi contenuti teologici, culturali e nella consapevolezza esistenziale che l'Irc è da sempre chiamato a sviluppare. Infine va considerato il “potenziale pedagogico” di una disciplina che fa riferimento a coordinate antropologiche profonde, da cui derivare una visione della persona e dell'educazione, questione di vitale importanza nel disorientamento etico-valoriale del nostro tempo.

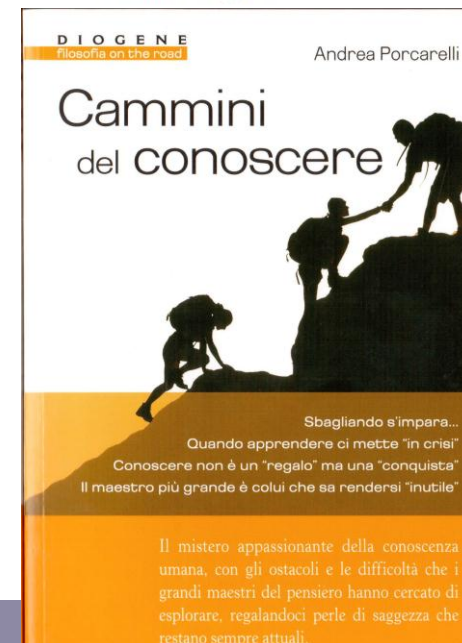
Novità

- Porcarelli A., *Educazione e politica. Paradigmi pedagogici a confronto*, FrancoAngeli, Milano 2012

Misurandosi con l'emergenza educativa del nostro tempo, il testo cerca di andare alle radici di una possibile «risposta pedagogica», confrontandosi con otto testimoni significativi, di cui presenta l'intreccio tra visione dell'uomo, visione della società, educazione e politica. Di particolare interesse per l'Idr sono le analisi dei diversi «paradigmi pedagogici», a partire dalla consapevolezza che l'Irc come disciplina si colloca in un orizzonte personalista, mentre le pedagogie implicite nelle normative scolastiche (e nella prassi dei colleghi) non sempre sono di tal segno.

- Porcarelli A., *Cammini del conoscere*, Giunti, Firenze 2008

Il testo svolge, con approccio discorsivo, la metafora del cammino come immagine della relazione didattica e del cammino dell'apprendimento: ad ogni tipologia di “terreno” e di approccio escursionistico, corrisponde una tipologia di conoscenza ed un approccio didattico.



- Porcarelli A., *Sui sentieri della meraviglia. Lezioni di introduzione alla filosofia alla luce del pensiero di Tommaso d'Aquino, Il giardino dei pensieri, Bologna 2012*

Il testo affronta le questioni fondamentali circa l'identità della filosofia, a partire dal suo sorgere nel quadro dell'esperienza umana. Sulla scorta dell'affermazione aristotelica per cui la filosofia nasce dalla meraviglia, si cerca di percorrere il «sentiero» della meraviglia, fino ad affrontare le spinose questioni del rapporto tra filosofia e scienza e tra filosofia e fede.



- Corradini L., Porcarelli A., *Nella nostra società. Cittadinanza e costituzione, SEI, Torino 2012*

I temi dell'educazione alla cittadinanza (Cittadinanza e costituzione), vengono presentati in modo agile, adatto agli studenti della secondaria di secondo grado, ma utile anche per gli insegnanti. Fondato su una prospettiva personalista il testo offre moltissimi agganci con una visione sapienziale della vita e con l'Irc

